

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

281^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 1994

Presidenza del vice presidente LAMA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	DISEGNI DI LEGGE	
DISEGNI DI LEGGE		Trasmissione dalla Camera dei deputati ..	Pag. 5
Comunicazione - ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione - della presentazione di disegni di legge di conver- sione di decreti-legge	3	Trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione	5
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 1994	4	Assegnazione	6
ALLEGATO		Cancellazione dall'ordine del giorno	7
PROCEDIMENTI RELATIVI AI REATI PREVISTI DALL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE		GOVERNO	
Trasmissione di decreti di archiviazione ...	5	Trasmissione di documenti	7
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'IN- CHIESTA SUL FENOMENO DELLA MA- FIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI		CORTE COSTITUZIONALE	
Trasmissione di documenti	5	Trasmissione di sentenze	8
		Trasmissione di ordinanze	8
		CORTE DEI CONTI	
		Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	9
		PARLAMENTO EUROPEO	
		Trasmissione di documenti	9
		INTERROGAZIONI	
		Annunzio di risposte scritte	10
		Annunzio	4

Presidenza del vice presidente LAMA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17,30).

Si dia lettura del processo verbale.

LAZZARO, f.f. segretario dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 10 febbraio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. È in congedo il senatore: Azzarà.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Ferrari Bruno, a Lussemburgo, per attività dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale; Boffardi e Cappuzzo, a Bruxelles, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 15 febbraio 1994, è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 103, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico» (1839).

In data 16 febbraio 1994, sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro di grazia e giustizia:

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 105, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile» (1840);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 106, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica» (1841);

dal Presidente del Consiglio dei ministri:

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 107, recante misure urgenti in materia di dighe» (1842).

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta, pervenute alla Presidenza.

LAZZARO, f.f., segretario, dà annunzio delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 23 febbraio 1994

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica, mercoledì 23 febbraio alle ore 11,30, con il seguente ordine del giorno:

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 (1843) (Approvato dalla Camera dei deputati).

La seduta è tolta (ore 17,40).

Allegato alla seduta n. 281**Procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96
della Costituzione, trasmissione di decreti di archiviazione**

Con lettera in data 8 febbraio 1994 il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 4 febbraio 1994, l'archiviazione degli atti relativi all'esposto presentato nei confronti del dottor Alberto Ronchey, nella sua qualità di ministro per i beni culturali ed ambientali.

**Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia
e sulle altre associazioni criminali similari, trasmissione di
documenti**

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, con lettera in data 15 febbraio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 25-*quinquies*, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, la relazione sulla camorra, approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 21 dicembre 1993 (*Doc. XXIII*, n. 12).

Detto documento sarà stampato e distribuito.

**Disegni di legge,
trasmissione dalla Camera dei deputati**

In data 16 febbraio 1994 il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 3668. - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 526, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta» (1737-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

**Disegni di legge,
trasmissione dalla Camera dei deputati e assegnazione**

Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 3667. - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 gennaio 1994, n. 3, recante disposizioni urgenti per le Forze di

polizia (1787-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

Detto disegno di legge è stato deferito in sede referente alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione), previo parere della 5ª Commissione.

Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegni di legge:

C. 3580. - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, recante ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994» (1843) (Approvato dalla Camera dei deputati).

Detto disegno di legge è stato deferito in sede referente alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 8ª, della 9ª, della 10ª, della 12ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee.

È stato inoltre deferito alla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

- in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 106, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica» (1841), previ pareri della 2ª, della 4ª, della 5ª, della 6ª, della 7ª, della 8ª, della 11ª e della 12ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 105, recante modificazioni delle legge 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile» (1840), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

«Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 103, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazio-

ne del comparto siderurgico» (1839), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee;

alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1994, n. 107, recante misure urgenti in materia di dighe» (1842), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª, della 8ª e della 10ª Commissione.

Sono stati inoltre deferiti alla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

Disegni di legge, cancellazione dall'ordine del giorno

In data 16 febbraio 1994 il disegno di legge: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 521, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile» (1723-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) è stato cancellato dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione del decreto-legge.

I disegni di legge: «Conversione in legge del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 523, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica» (1732) e «Conversione in legge del decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 524, recante misure urgenti in materia di dighe» (1733) sono stati cancellati dall'ordine del giorno per decorso del termine di conversione dei decreti-legge.

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la comunicazione concernente la nomina del dottor Gaetano Fiducia, del dottor Nicola Giulitto e del dottor Pietro Allegra a dirigenti generali di pubblica sicurezza.

Tale comunicazione è depositata in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

In data 15 febbraio 1994 il Ministro dell'interno ha trasmesso copia della nota della Gran Loggia nazionale degli antichi liberi accettati muratori del 22 gennaio scorso, concernente l'esito delle recenti elezioni svoltesi in seno alla suddetta Gran Loggia.

Il testo della lettera e della relativa documentazione sono a disposizione degli onorevoli senatori presso il Servizio di Segreteria e dell'Assemblea, al secondo piano di Palazzo Madama.

Il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettera in data 7 febbraio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183, progetti di atti comunitari.

Tali progetti saranno deferiti, a norma dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, alle competenti Commissioni permanenti e sono a disposizione degli onorevoli senatori presso l'Ufficio dei rapporti con gli Organismi comunitari.

Il Direttore generale della Cassa depositi e prestiti, con lettera in data 14 febbraio 1994, ha trasmesso una comunicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, come sostituito dall'articolo 7 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 558, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-Spa.

Detta comunicazione sarà trasmessa alla 8ª Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 10 febbraio 1994, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 73, terzo comma, del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680 (Ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali), convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 41, nella parte in cui non prevede la facoltà - per il dipendente che sia cessato dall'impiego, senza aver effettuato il pagamento dell'onere di riscatto in unica soluzione, ma senza essere ancora incorso, al momento della cessazione, nella decadenza prevista dal precedente articolo 72, secondo comma - di chiedere all'ente previdenziale che il contributo dovuto venga recuperato mediante riduzione della pensione di una quota vitalizia da calcolarsi in base alla tabella B annessa allo stesso regio decreto-legge n. 680 del 1938 e successive modificazioni. Sentenza n. 24 del 26 gennaio 1994 (*Doc. VII, n. 100*).

Detto documento sarà inviato alla 1ª e alla 6ª Commissione permanente.

Corte costituzionale, trasmissione di ordinanze

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 10 febbraio 1994, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e in relazione all'articolo 21 delle norme integrative del 16 marzo 1956, copia dell'ordinanza n. 31 del 26

gennaio 1994, depositata il 10 febbraio 1994 in cancelleria, con la quale la Corte ha disposto la correzione di errori materiali contenuti nella sentenza n. 422 del 1993, *Doc. VII*, n. 88, già annunciato all'Assemblea nella seduta del 14 dicembre 1993.

Tale ordinanza è stata inviata alle Commissioni permanenti 1^a e 4^a.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 10, 11 e 12 febbraio 1994, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

dell'Ente autonomo del Porto di Palermo, per gli esercizi dal 1990 al 1992 (*Doc. XV*, n. 68);

del Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», per gli esercizi dal 1988 al 1992 (*Doc. XV*, n. 69);

dell'Istituto italiano di medicina sociale, per gli esercizi dal 1989 al 1992 (*Doc. XV*, n. 70).

Detti documenti saranno inviati alle competenti Commissioni permanenti.

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di una risoluzione:

«sulle conclusioni della missione d'inchiesta della Commissione per il controllo dei bilanci in Italia sulla gestione e i controlli nel settore dei Fondi strutturali» (*Doc. XII*, n. 139).

Detto documento sarà trasmesso alla 5^a Commissione permanente.

Il Presidente del Parlamento europeo ha altresì trasmesso il testo di nove risoluzioni:

«sull'adesione della Comunità alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo» (*Doc. XII*, n. 140);

«sulla situazione dell'industria elettronica europea» (*Doc. XII*, n. 141);

«sullo sviluppo futuro della politica comune dei trasporti» (*Doc. XII*, n. 142);

«sull'applicazione dell'articolo 4 del Regolamento del Parlamento europeo concernente la partecipazione dei deputati alle sedute e alle votazioni» (*Doc. XII, n. 143*);

«sulla dichiarazione della Commissione relativa al progetto di programma legislativo per il 1994» (*Doc. XII, n. 144*);

«sul GATT» (*Doc. XII, n. 145*);

«sull'obiezione di coscienza negli Stati membri della Comunità» (*Doc. XII, n. 146*);

«sul diritto di voto dei cittadini dell'Unione alle elezioni europee» (*Doc. XII, n. 147*);

«sulla partecipazione del Parlamento europeo alle convenzioni internazionali stipulate dagli Stati membri e dall'unione in materia di cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni» (*Doc. XII, n. 148*);

Detti documenti saranno trasmessi, secondo le rispettive competenze, alla Giunta per gli affari delle Comunità europee e alle competenti Commissioni permanenti.

Interrogazioni, annuncio di risposte scritte

PRESIDENTE. Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 63.

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

LOPEZ. - *Ai Ministri dell'interno, di grazia e giustizia e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* - Premesso:

che il 4 febbraio 1994, nel corso di un'iniziativa promossa da studenti dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» per rivendicare il ripristino dell'agibilità democratica dell'Ateneo, dal tetto della facoltà di giurisprudenza, ad opera di un gruppo squadristico, veniva bersagliata con pietre, oggetti vari, razzi e fumogeni, l'area sottostante su cui si svolgeva l'iniziativa;

che a seguito dell'aggressione uno studente veniva ferito alla testa;

che il fatto gravissimo di cui sopra si è verificato nonostante il presidio, da tempo divenuto fisso, della polizia di Stato all'interno dell'Ateneo e, in particolare, nei pressi della zona che è stata teatro degli incidenti,

l'interrogante chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti e delle modalità in cui si sono svolti;

se possano chiarire le circostanze in cui è stato arrestato uno dei presunti protagonisti dell'aggressione squadristica e se sia nota la sua appartenenza politica;

se possano chiarire l'utilità di una presenza costante di forze di polizia all'interno dell'Ateneo, visto che tale presenza non consente di evitare fatti gravissimi come quello qui richiamato;

· i motivi per i quali non si è stati in grado di prevedere e prevenire quanto è accaduto;

se siano emersi comportamenti omissivi da parte dei responsabili delle forze di polizia;

se risponda al vero la notizia secondo cui sarebbero stati allontanati dal tetto della facoltà di geologia alcuni poliziotti intenti a fotografare gli organizzatori della manifestazione democratica degli studenti;

se, oltre alla persona arrestata, siano stati identificati altri presunti responsabili dell'aggressione e se si conoscano le organizzazioni politiche di appartenenza;

se, in particolare, siano stati identificati appartenenti alla disciolta organizzazione neonazista «Meridiano zero»;

se siano a conoscenza del fatto che nelle scorse settimane ci sono stati volantaggi e irruzioni in alcune facoltà da parte di sedicenti «comitati di lotta studentesca» e se risulti che questi comitati vedono la partecipazione di militanti di «Meridiano zero»;

se non ritengano di dover indagare sull'ipotesi che, sotto nuove sigle, si vada ricostituendo l'organizzazione, ufficialmente disciolta, di «Meridiano Zero»;

quali provvedimenti, anche in relazione a specifiche responsabilità delle autorità accademiche, intendano adottare perchè presso l'Università «La Sapienza» di Roma venga ristabilito un clima di piena agibilità democratica.

(4-05358)

SERENA. - *Al Ministro della difesa.* - Premesso:

che il soldato Andrea Noal, destinato il 12 gennaio alla caserma La Marmora, 8° reggimento alpini, 155ª compagnia - armi di sostegno ha tenuto giuramento l'8 gennaio a Merano;

che il soldato Andrea Noal ha presentato richiesta di avvicinamento a casa,

l'interrogante chiede di sapere quale corso abbia avuto la richiesta di Andrea Noal e se si ritenga che sia opportuno dare una giusta risposta alle sue attese.

(4-05359)

PINNA. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Premesso:

che con sentenza n. 632 del 1986 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da alcuni direttori didattici avverso la sentenza del TAR di Parma che aveva disconosciuto il diritto al calcolo dell'indennità di reggenza sulla base dei nuovi livelli retributivi stabiliti dalla legge n. 312 del 1980;

che nel dispositivo di tale sentenza la sesta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato osservava che l'ammontare dell'indennità «era

strutturalmente soggetto a variazioni in corrispondenza alle modifiche che avrebbero potuto essere apportate ai parametri di stipendio poichè era determinato da un rapporto fisso tra indennità e stipendio lordo iniziale» secondo quanto disposto dall'articolo 28 della legge n. 734 del 1973 e aggiungeva che la mancata inclusione dell'indennità di reggenza nell'elenco di cui all'articolo 153 della legge n. 312 del 1980 «non è preclusiva dell'integrale applicazione del principio della sua proporzionalità rispetto allo stipendio a nulla rilevando l'abbandono del sistema dei parametri e la sua sostituzione con quelle delle qualifiche funzionali»,

l'interrogante chiede di sapere:

se non si ritenga, in ossequio al principio ribadito di recente dal Consiglio di Stato e secondo un evidente criterio di equità, disporre a favore dei direttori didattici aventi diritto l'immediata liquidazione degli emolumenti arretrati rivalutati e dei relativi interessi;

se non si ritenga inoltre che la mancata definizione di tale annosa vicenda rientri fra quelle manifestazioni di quotidiano misconoscimento dei diritti che tanto contribuiscono al distacco e alla sfiducia dei cittadini verso le istituzioni.

(4-05360)

MARINUCCI MARIANI. - *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* - Premesso:

che con la legge 12 aprile 1991, n. 136, si riconosceva la facoltatività dell'iscrizione all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i veterinari (ENPAV) «agli iscritti agli albi professionali che esercitano esclusivamente attività di lavoro dipendente»;

che in base a tale legge moltissimi aventi diritto a tale facoltatività hanno rinunciato all'iscrizione all'ENPAV;

che l'articolo 11, comma 26, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, prevede che «la disposizione contenuta nel comma 1 dell'articolo 32 della legge 12 aprile 1991, n. 136, deve essere interpretata nel senso che l'iscrizione all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i veterinari (ENPAV) non è più obbligatoria soltanto per i veterinari che si iscrivono per la prima volta agli albi professionali successivamente alla data di entrata in vigore della predetta legge e che si trovano nelle condizioni previste dal comma 2 dell'articolo 24 della medesima; i provvedimenti di cancellazione adottati dall'Ente nei confronti di veterinari, già obbligatoriamente iscritti all'Ente stesso in forza della precedente normativa, sono nulli di diritto»;

che, conseguentemente, coloro che hanno rinunciato all'iscrizione in base alla normativa del 1991, si trovano ora obbligati a una reiscrizione forzata con relativo pagamento degli arretrati, in quanto la disposizione in questione, presentandosi formalmente come una norma interpretativa, produce effetti *ex tunc*,

l'interrogante chiede di sapere:

quali misure il Ministro in indirizzo intenda adottare per evitare che circa 5.000 veterinari debbano subire gravi conseguenze economiche derivanti da una vera e propria schizofrenia legislativa;

in particolare, se non ritenga opportuno almeno un rinvio dell'entrata in vigore della norma interpretativa in attesa di una più razionale sistemazione della materia.

(4-05361)